



<http://www.casertanews.it>

Sabato 6 Dicembre 2008

## "Nessuna verità" di Ridley Scott con Leonardo Di Caprio

**CINEMA | Casagiove** – Nessuna verità di Ridley Scott ha incassato in 5 settimane circa 37 milioni di dollari. Pochi davvero per un film a grande spettacolo, con sensazionali scene d'azione, che mobilita due star come Leonardo DiCaprio e Russell Crowe. La spiegazione del parziale insuccesso sta nel fatto che gli americani non vogliono guardare in faccia la paurosa realtà del momento, preferiscono spettacoli più spensierati (in soli tre giorni, tanto per restare in campo spie, lo scervellato Quantum of Solace può vantare 67 milioni). Insomma quello di Ridley Scott è un peccato di serietà: e lo prova il modo in cui il suo sceneggiatore William Monahan ha ripulito lo scadente romanzo originario (Newton Compton) del giornalista del «Washington Post» David Ignatius: via le scene di sesso e altre banalità tipiche del thrilling. Per non parlare del finale, che sulla pagina festeggia un matrimonio e sullo schermo è ben più amaro e credibile: sono passati i tempi in cui Hollywood concludeva Moby Dick (quello muto, con John Barrymore) mandando a nozze il capitano Ahab anziché farlo stritolare fra le fauci dalla balena. Adesso succede spesso il contrario, cioè che i film rispecchiano il mondo in cui viviamo con più rigore della letteratura di genere. C'è tuttavia un difetto del libro che Scott non è riuscito a correggere ed è la farraginosità a volte oscura di una trama dove tutti tradiscono tutti e sono pronti a tutto. Per cui l'agente DiCaprio, pur capace di uccidere a sangue freddo, conserva una residua dose di umanità rispetto a Crowe suo cinico superiore, che se ne sta in un comodo ufficio a Langley o addirittura con i bambini nella quiete di casa sua. Per quasi un'ora di film i due non s'incontrano, parlano a un telefonino segreto e non di rado si scontrano perché il primo si sente forte dell'esperienza di chi opera sul campo e l'altro ha la freddezza machiavellica di chi vede le cose da migliaia di chilometri di distanza. Inutile dire che gli attori sono bravissimi, ma in un film in cui anche i comprimari sono impeccabili si ritaglia un bel numero anche Mark Strong nei panni dell'ambigua e ben vestita superspia giordana. Merita spiegare, a questo punto, che gli interpreti sono facilitati da un regista avido di verità capace di seguirli con otto occhi, tante sono a volte le macchine da presa pronte a catturare da ogni parte gesti, espressioni e intonazioni da offrire all'oculata scelta del supermontatore Pietro Scalia.



**Fonte : comunicato stampa**



[http://www.casertanews.it/public/articoli/200812/art\\_20081206170149.htm](http://www.casertanews.it/public/articoli/200812/art_20081206170149.htm)